Castellammare



IL FENOMENO

I Monti Lattari area strategica della criminalità organizzata per la produzione di droga e per nascondere le armi

L'OPERAZIONE

Petronilla Carillo

È stato un lavoro certosino fatto di pedinamenti ed osservazione e i risultati non sono mancati. I finanzieri della compagnia di Castellammare di Stabia sono così intervenuti al momento giusto quando la merce, la cannabis, era pronta per il confezionamento: le piante sono state sequestrate e il «coltivatore» è stato denunciato alla procura della Repubblica di Torre Annunziata diretta dal procuratore capo Nunzio Fragliasso. Il blitz è scattato la settimana scorsa all'interno di un capannone di Lettere situato nella zona boschiva più interna dei Monti Lattari. Lontano da occhi indiscreti dove un uomo aveva avviato una coltivazione di cannabis. Il sequestro ha riguardato una tonnellata di sostanza stupefacente.

IL RITROVAMENTO

Esattamente sono state sequestrate infiorescenze di cannabis per 142 chili, già pronte per il confezionamento e la vendita, oltre a 5.750 piante in essiccazione e 390 piante in avanzato stato di vegetazione e maturazione, per un peso complessivo di oltre 1.000 chili. L'uomo, risultato titolare del contratto di fitto del capannone, è incensurato, ed è stato denunciato per produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti. In pratica aveva allestito un vero e proprio laboratorio per la lavorazione di cannabis pronta alla vendita. Secondo gli uomini della fiamme gialle, difatti, la merce, una volta suddivisa in dosi, avrebbe prodotto ingenti guadagni. Il capannone era strutturato su due livelli e all'interno erano stati allestiti una serie di fili di ferro al soffitto dove erano già state posizionate le piante per l'essiccazione. All'interno vi era tutta la strumentazione necessaria all'attività: da un impianto di irrigazione molto rudimentale ad essiccatoi

VENGONO SCOPERTI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE **ED ESSICCATOI UNA RETE DI PUSHER ERA IN ATTESA DELLA MERCE TRATTATA**

Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)

Tel. 081/5781302 - 081/5567261

SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

Piemme

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5

80143 NAPOLI

Tel. 081 247 3205

e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it

Monti Lattari, il blitz: laboratorio di cannabis scoperto dalla Finanza

«Era stata nascosta in un capannone»

▶Una tonnellata di droga pronta all'uso ▶Viene denunciato un uomo di Lettere aveva preso in affitto l'intera struttura

e macchinari di separazione. Le piante erano invece all'interno della serra, incastonate tra fili di nylon per sostenerne la crescita e alimentate con un irrigatore. Secondo quanto riscontrato nel corso del sopralluogo, le infiorescenze erano già state separate dalla parte legnosa, così da po-tenziarne gli affetti, ed erano pronte per il confezionamento in dosi. Le indagini proseguono ora per capire se l'uomo fosse al soldo di qualcuno quindi se era riuscito a crearsi una rete di pusher pronti alla consegna della merce una volta confezionata.

LO SCENARIO

I Monti Lattari, la Giamaica della Campania. Tra la vegetazione fitta si nasconde una delle attività più fruttuose del momento: la coltivazione di droghe leggere, cannabis o marijuana. Sostanze che non hanno il valore econo-



IL BLITZ I finanzieri durante le operazioni di sequestro di cannabis all'interno capannone sui Monti Lattari: trovata anche merce già pronta per essere confezionata in dosi e piazzata sul mercato dello spaccio della zona e dintorni

Melito

Sequestri e denunce in difesa dell'ambiente

È di dodici persone denunciate, alcune delle quali con precedenti penali e legami con la criminalità organizzata locale: 10 controlli nelle aree più sensibili; 10 sequestri complessivi, tra cui 3 veicoli adibiti al trasporto rifiuti, 2 euro di sanzioni amministrative, il bilancio di un'operazione nella Terra dei

Fuochi condotta dalla Polizia Metropolitana di Napoli con l'Esercito. L'intervento ha riguardato Scampia e Melito.

mico di altre droghe ma che abbracciano una fetta di mercato molto più ampia. Un prodotto che spesso viene consegnato ai clienti a chilometro zero: così, più aumentano le scorte che vengono fatte, e maggiore è lo «sconto» sul prezzo. În genere i produttori affittano capannoni e ruderi a prezzi bassi, li rimettono in sesto e li trasformano in serre. Sembrerebbe la scena di un film americano dove tutto è possibile, anche la coltivazione di droga nel giardino di casa, invece è tutto reale. I semi, quelli migliori, costano al massimo 18 euro: hanno un sistema già predisposto per la semina e poi vengono seguiti con cura e attenzione. Con un piccolo investimento, dunque, il profitto non manca mai. Ĉi sono poi i semi a prezzi più bassi, spesso acquistati all'ingrosso. Ma non sempre le serre sono all'interno di strutture, spesso sono anche all'aria aperta confuse tra le erbacce alte e gli arbusti della macchia mediterranea. E così talvolta i pastori diventano vedette, pronti ad allertare i produttori in caso di presenze da parte delle forze dell'ordine. Così come i contadini che diventano, loro malgrado, complici del giro d'affari.

I VENDITORI

Ma i Monti Lattati non sono solo luoghi di coltivazione, spesso anche di deposito per la merce pronta alla vendita quasi sempre affidata a ragazzi incensurati, dotati di moto da cross e abili a percorrere le mulattiere di giorno e di notte. Esistono dei posti specifici dove vengono conserva-te le dosi già pronte, spesso anche quelle acquistate attraverso i canali del narcotraffico sudamericano come la cocaina. Anche loro hanno dei segni convenzionali per ricordare esattamente i nascondigli oppure per verificare se sui quei luoghi ci siano stati controlli. Nel corso degli anni suoi Monti Lattari sono state ritrovate anche le armi, pronte a sparare. Pistola già con il colpo in canna. E anche mitragliette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E CACCIA AI COMPLICI LE PIAZZE AFFIDATE A GIOVANISSIMI «IN MOTO DA CROSS **ATTRAVERSANO** LE ZONE IMPERVIE»



farmacie notturne a cura della Piemme spa **VOMERO - ARENELLA PIANURA** FARMACIA ALFANI Via Cilea 122-Tel. 081/5604582 **APERTA ANCHE DI NOTTE** Farmacia PETRONE **ORARIO CONTINUO** (Farmacie Internazionali) Via San Donato, 18/20 Farmacia CANNONE Tel. 081/7261366

La bonifica, le indagini

«Q8 pronta a collaborare con i pm»

«Il Gruppo Q8 non è coinvolto nei fatti oggetto di indagine». Una conferma che fa riferimento all'arresto di Salvatore Abbate, per presunte minacce nei confronti di un imprenditore interessato a concorrere a un subappalto. Si legge in un comunicato diramato ieri: «Venuti a conoscenza della vicenda tramite i mezzi di informazione, segnaliamo sin d'ora la piena disponibilità a collaborare con le autorità competenti, fornendo ogni supporto utile a favorire gli accertamenti in corso. Q8 condanna con la massima

decisione qualsiasi

comportamento illecito o

contrario ai principi di

legalità e trasparenza che da sempre ispirano la propria azione. Il nostro gruppo adotta da anni rigorosi protocolli di controllo e verifica sugli appalti e sui fornitori, al fine di garantire integrità, sicurezza e correttezza in ogni fase delle proprie attività, inclusa la bonifica delle aree di proprietà afferenti la ex raffineria ed alla quale stiamo provvedendo a nostra cura e spese. Q8 continuerà a seguire con la massima attenzione l'evolversi delle indagini, nel pieno rispetto del lavoro delle autorità, ribadendo il proprio costante impegno nell'applicare i più alti standard etici e di responsabilità aziendale".